

Ricorso al TAR

CONCORSO PER 1400 VICE ISPETTORI

9° CORSO DI FORMAZIONE

E NEGAZIONE DELL'INDENNITA' DI MISSIONE



Ricorri con noi

Il collocamento in aspettativa ex art. 28 Legge 668/1986 dei frequentatori il 9° corso di formazione per Vice Ispettori è - a parere nostro - assolutamente contrario alla normativa vigente ed è finalizzato a consentire all'Amministrazione della P.S. risparmi di spesa nell'ordine di circa 1.800 euro per ciascuno dei 1874 frequentatori del corso, nei cui confronti il Dipartimento non intende riconoscere il trattamento economico di missione.

Per coloro che al termine del corso verranno trasferiti in una sede diversa da quella di provenienza, alla citata somma va aggiunta quella derivante dall'applicazione dell'art. 1 della Legge 86/2001 (indennità di trasferimento), che ammonta ad ulteriori 12.500 euro circa e che chiaramente pure non verrà corrisposta in assenza dell'iniziale riconoscimento del trattamento economico di missione durante il ridetto corso di formazione.

Al fine di ottenere il riconoscimento dei citati compensi, il COISP ha quindi dato mandato ai propri legali di valutare la fattibilità di un ricorso dinanzi al Giudice amministrativo.

Lo Studio Legale BACCI, esaminati gli atti normativi e concorsuali concernenti il bando del concorso interno a 1.400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, ha ritenuto che vi siano validi motivi in diritto per promuovere un'azione collettiva tesa primariamente a rivendicare giudizialmente la corresponsione dell'indennità di missione disciplinata dalla Legge n. 836/73 e successive modifiche ed integrazioni.

Si informa pertanto che **il COISP è promotore di un'azione collettiva finalizzata ad ottenere, a favore dei frequentatori del 9° corso di formazione per Vice Ispettori, la corresponsione del trattamento economico di missione.**

Il ricorso sarà totalmente gratuito per gli iscritti al nostro Sindacato mentre i non iscritti vi potranno partecipare corrispondendo una quota di adesione pari ad euro 140,00. In caso di esito favorevole del giudizio è previsto un ulteriore compenso di euro 50,00.

Ai fini dell'adesione all'iniziativa collettiva, i colleghi interessati dovranno recarsi presso le nostre Segreterie Provinciali, avendo cura di portare con sé i sottoelencati documenti:

- copia documento identità in corso di validità;
- copia codice fiscale.

Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre il 20 settembre 2017.

L'azione collettiva sarà avviata con la notificazione di un ricorso giurisdizionale amministrativo che verrà depositato presso la sede del T.A.R. Lazio di Roma o nella sede territoriale che lo Studio Legale Bacci reputerà competente.